

ITALIA IN PANNE. Disagi e caos nelle metropoli, oggi incrociano le braccia i piloti Meridiana

Niente bus, città-caos
Natale senza benzina
Sospeso lo sciopero dei Tir

Sotto Natale viaggeranno i Tir ma non le automobili. Raggruppato l'accordo fra governo e autotrasportatori che evita il blocco delle merci nel periodo degli acquisti natalizi...

Domani autostrada Roma-Milano chiusa per disinnescare ordigno ad Orte

Per la seconda volta nel giro di poco tempo l'Italia sarà divisa in due per il disinnescamento di una bomba della seconda guerra mondiale. Dopo quella trovata ad Orte, domani la rimozione dell'ordigno scoperterà due giorni fa nella stazione ferroviaria di Orte...

RAUL WITTENBERG

ROMA. Tir viaggeranno le merci, irroreranno regolarmente i negozi e saranno a disposizione della clientela per il regalo dell'ultima ora al governo e gli autotrasportatori hanno raggiunto un accordo che ha permesso la sospensione del blocco dei camion da domani al 26 dicembre...

Giovanni Paolo Paolo Ugo ed Ernesto Cavallone (segretario presidente di Untras) e dirigenti delle tre associazioni cooperative: Anst, Lega Federlavoro, Ancodal Agri. Tra l'altro gli autotrasportatori sono dati un codice per i conflitti sindacali che evita blocchi in trasferta...

Niente benzina. No al provvedimento del ministro dell'Industria Cio per la razionalizzazione della rete. Così il sindacato dei sindacati del benzinaio (Itab-Figas-Fegira) ha motivato la proclamazione dello sciopero di bus e metro complice il maltempo in alcune città del Centro-Nord...

Accordo per i Tir. E' dai che l'accordo con gli autotrasportatori avrebbe dovuto evitare anche il provvedimento dei sindacati di benzina per mancanza di riferimento. Comunque non hanno nascosto la loro soddisfazione i protagonisti della vertenza Tir-Caravale il suo sottosegretario...



Traffico a Milano per lo sciopero dei trasporti

Neve e pioggia mentre si prevede un peggioramento per le prossime ore
Maltempo, i prefetti lanciano l'allarme

Non mettetevi in viaggio se non potete fare a meno. Neve e piogge sull'Italia del Nord e le prefetture lanciano l'allarme in vista di un nuovo peggioramento. Per fortuna la temperatura si è alzata e in pianura le precipitazioni si sono fatte acquose...

Le difficoltà facendo crollare qualche ponteggio provocando un black out elettrico in riviera e facendo gelare tratti di strada tra Pietra Ligure e Savona i autotoni è rimasta chiusa per qualche ora per via di un pericolosissimo lastrone di ghiaccio. Ha nevicato anche a Genova ma i fiocchi non hanno attecchito al suolo...

MARINA MORPURGO

MILANO. Valanghe in montagna e neve sulle strade. Scorte da precedenti esperienze di fronte a questa prospettiva le prefetture del nord hanno lanciato un allarme mettendo in guardia soprattutto la categoria più esposta al rischio in montagna...

Pericolo valanghe. In allerta anche il Piemonte dove la Protezione Civile ha messo in guardia le comunità montane sul pericolo valanghe (rischio 3 anche qui) per i pomeriggi nevicava ancora nel cuneese e nel monregalese mentre a Torino ha smesso di nevicare alle 14 i dodici centimetri di fiocchi soffici e leggeri hanno messo in crisi chi si è avventurato in collina senza catene...

Neve in riva al mare

Non la neve che all'incirca ha fatto seguito da piogge e un primo ma anche sulle rive del mare. Resti di neve di ieri valanghe in montagna e che ricadrà a fine della giornata. In alcune zone...

Il ritorno ha aggiunto difficoltà al traffico e alla navigazione. I dati sono spiacchiosissimi. Ad Ancona sono caduti 4 centimetri nelle valli laterali poco di più ma le catene sono comunque indispensabili...

Le cifre in un rapporto Censis: Veneto in vetta alla classifica, denunce in crescita del 20 per cento

Criminalità minorile, aumenta al Nord cala al Sud

Table with 8 columns: Regione, 1986, 1987, 1988, 1989, 1990, 1991, 1992, 1993. Rows list various Italian regions and their crime rates over time.

Non sono più Rocco e i suoi fratelli i prototipi del delinquente minore. Il rapporto Censis sulla devianza adolescenziale ne dà linea il nuovo profilo: vive al Centro Nord del paese, nelle regioni ricche, non soffre di privazioni economiche, ma culturali e affettive. Se i minorenni da un lato crescono in tutta Italia, l'aumento è massiccio nel Centro-Nord, mentre cala in regioni tradizionalmente incise come la Campania...

SOFIA BASSO

MILANO. Ecco i delinquenti crescono. Soprattutto al centro nord del paese aumentando una tendenza che fa della devianza minorile un fenomeno nazionale. Le regioni più ricche e più vicine al mare sono quelle in cui il rapporto Censis su devianza del Ministaio di Giustizia ha registrato un aumento rispetto al periodo dal Centro-nord. In provincia il centro-nord è quello che ha più aumentato, con un aumento del 30 per cento nel 1991 rispetto al 1986. In Campania la devianza minorile è cresciuta del 20 per cento nel 1991 rispetto al 1986. In Campania la devianza minorile è cresciuta del 20 per cento nel 1991 rispetto al 1986. In Campania la devianza minorile è cresciuta del 20 per cento nel 1991 rispetto al 1986.

La convergenza dei reati è netta su un punto: i servizi pubblici devono essere potenziati e collegati tra loro. E' come il fattore scartante dell'elemento minorile è il disagio scolastico. L'attenzione va posta proprio sulla struttura formativa. Un ragazzo espulso dalla scuola è difficilmente recuperabile. Si tratta del disagio della complessità, come lo ha detto il sociologo Alessandro Cavalli, più delicato da affrontare una difficoltà che non deriva da una privazione economica ma affettiva, con una base esistenziale più che materiale. La violenza ideologica è un attacco agli adulti e a una società che non li ha creati. Si ha precisato Sofia Basso. Il disagio minorile è di prevenzione e difesa sociale. I ragazzi si appoggiano al gruppo di amici coetanei e nella criminalità trovano la sfamiglia alternativa. Non per niente i reati che sono cresciuti in misura più consistente sono gli atti di vandalismo e quelli contro la persona gestiti da gruppi di adolescenti. Anche se la maggioranza di devianza minorile è contro il patrimonio un disagio latente che interviene sempre prima nella vita dell'adolescente portando il numero degli under 14 detenuti quasi a quadruplicare nel corso degli ultimi tre anni, passando da 2.728 del 1986 a 9.739 del '91.

1) Per 100.000 abitanti. 2) Le persone denunciate sono computate tante volte quante sono le tipologie per le quali sono state denunciate. Fonte: elaborazione Censis sui dati Istat 1995